

Cav lombardi, tremila bambini nati

In regione oltre il 45% delle nascite e delle mamme sostenute grazie all'impegno generoso dei volontari dei Centri Alla vigilia della "Giornata", il bilancio di Federlombardia, la più estesa realtà nazionale al servizio della natalità

LUCIANO MOIA

Tra le eccellenze dell'umanesimo lombardo – ne ha parlato martedì in Regione l'arcivescovo Mario Delpini – c'è sicuramente un settore i cui meriti non vengono mai ricordati abbastanza. Eppure, in un orizzonte sociale sempre più desolato, nulla come il volontariato per la vita è motore di nuove speranze, costruttore di futuro, volano di impegni educativi. Anche perché, a Milano e in Lombardia, il volontariato per la vita è un esercizio di bene che traina tutta l'Italia. Dei 7.271 bambini nati nel 2018 grazie all'impegno dei Cav (centri di aiuto alla vita) a livello nazionale, quasi la metà (3.323) arrivano dalle realtà lombarde. Più di mille dal solo Cav Mangiagalli di Milano fondato da Paola Bonzi e ora diretto con identico impegno da Soemia Sibillo (ne parliamo qui sotto).

In vista della Giornata per la vita, che domenica verrà celebrata in tutte le comunità, Federlombardia ha presentato ieri i tanti volti di un impegno generoso, nel corso di una conferenza ospitata proprio nella sala riunioni del nostro quotidiano. Le statistiche possono talvolta risultare noiose, ma i numeri snocciolati con precisione dalla presidente Elisabetta Pittino delineano i contorni di una realtà molto articolata che, oltretutto, è in continua crescita. Il volontariato per la vita nel

la nostra regione è animato da 74 associazioni federate per un totale di 131 realtà, di cui 53 Cav, 17 MpV, 60 sedi staccate con 24 punti di ascolto ospedalieri. Grazie a loro, nel 2018, non solo, come detto, sono nati più di 3mila bambini, ma sono state assistite oltre cinquemila gestanti e altre 3.247 donne con problemi legati alla gravidanza, al post-parto, al post-aborto, ma anche alle prese con difficoltà economiche, relazionali, educative di vario tipo. Di tutte queste donne, 8 su dieci sono straniere, a conferma che – pur mantenendo prioritario l'impegno per la vita nascente –

quella dei Cav e dei MpV è una vocazione che si sta allargando e diversificando al servizio di tutte le fasi della vita, dal concepimento alla fine naturale. Erika Palazzi Vitale, memoria storica di Federlombardia, tra le fondatrici dello stesso MpV (di cui è stata a lungo vicepresidente) e del Forum delle associazioni familiari, ha sottolineato a questo proposito il ruolo svolto dai Cav per favorire l'integrazione in una prospettiva di accoglienza solidale capace di trasmettere, insieme a garanzie concrete, il valore di un'umanità calda e partecipata. In questa prospettiva importantissima la funzione svolta da Progetto Gemma – ne ha parlato Antonella Mugnolo della Fondazione Vita Nova – che, come più volte illustrato, assicura alla neomamma un sostegno mensile di 160 euro, per gli ultimi sei mesi di gestazione e per il primo anno di vita del bambino, per un totale di 2.880 euro. «Sembra una cifra non rilevante – ha sottolineato – eppure

in moltissimi casi costituisce un incoraggiamento concreto a donne e coppie in difficoltà di fronte a una maternità inattesa». Nel 2019, su un totale nazionale di 513 Progetti Gemma, quelli "targati" Lombardia sono stati 191, di cui il 32% arriva dalla parrocchie, il 25% da gruppi e associazioni. Nel 2018 Progetto Gemma ha festeggiato il 25esimo di fondazione con un record straordinario, 24mila bambini sostenuti. Ce n'è abbastanza? Purtroppo no. In un Paese come il nostro dove la natalità è sempre più preoccupante (meno 400mila nascite dal 2015 al 2018), l'esigenza di ribadire – ma anche rimodulare – l'impegno a favore della vita diventa urgenza sociale e scelta culturale. E le domande si moltiplicano. Come contrastare per esempio le nuove, devastanti abitudini dei giovani che, tra le altre conseguenze, ha determinato lo scorso anno la vendita di 250mila confezioni di "pillole del giorno dopo"? Nuove, drammatiche sfide per il volontariato della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:43%

La presidente
Elisabetta Pittino:
collegate alla nostra
rete 131 attività,
oltre ad alcune case
d'accoglienza
Aiutiamo mamme
in attesa, ma anche
donne in difficoltà
Otto su dieci
le straniere



Peso:43%